



CITTA' DI BENEVENTO

ORIGINALE

Numero Interno 152 del 18/07/2017

Originale di deliberazione della Giunta Comunale di Benevento

N. 146

Del 18-7-2017

OGGETTO: Adeguamento Stadio Ciro Vigorito - Prelevamento fondo di riserva

L'anno ~~due mila diciassette~~ il giorno 18 del mese di LUGLIO alle ore 12,00 nella sala Giunta di Palazzo Mosti, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale con la partecipazione dei signori:

- | | |
|--------------------------------|-----------|
| Mastella Mario Clemente | Sindaco |
| Avv. Pasquariello Mario | Assessore |
| Dr. Russi Vincenzo | Assessore |
| Dr. Ambrosone Luigi | Assessore |
| Dr. Picucci Oberdan | Assessore |
| Dott.ssa Maio Patrizia | Assessore |
| Dott.ssa Serluca Maria Carmela | Assessore |
| Dr. Antonio Reale | Assessore |
| Avv. Delcogliano Felicita | Assessore |

Presente

Totale Presenti..... 9



**IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dr. Andrea Lanzalone**

Partecipa in qualità di *Segretario Generale* ~~Francesco Belmonte~~ con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000). Il Presidente On. Mario Clemente Mastella, nella sua qualità di Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta. La Giunta Comunale, come sopra riunita, ha approvato il provvedimento entro riportato. Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Mario Clemente Mastella



**IL SEGRETARIO GENERALE
Francesco Belmonte
Dr. Andrea Lanzalone**

PREMESSO CHE :

- il Benevento Calcio è stato promosso in serie A per cui risulta necessario eseguire i sottostanti e riepilogati interventi, concordati con la Commissione Pubblici Spettacoli e con la Commissione Ordine Pubblico, giusta nota prot.58322/2017 del Settore Opere Pubbliche, qui allegata (All.n.1), per eliminare una serie di problematiche legate alla pubblica sicurezza:
- realizzazione di varchi di uscita nel settore distinti dimensioni complessivi indicativi di 1,8x 2,4 sul perimetro della recinzione dello stadio per favorire l'uscita degli spettatori;
- realizzazione di nuovi varchi all'interno della recinzione dell'area di sicurezza (prefiltraggio) nei settori curva nord locali e distinti, al fine di migliorare il deflusso degli spettatori in caso di emergenza;
- spostamento dei pannelli del prefiltraggio che dividono i settori curva sud/tribuna dalla posizione odierna a quella richiesta dalla Questura dopo il cancello di ingresso area impianti e mezzi di soccorso;
- realizzazione di percorso pedonale che dall'area antistante la tribuna conduce al parcheggio curva sud-distinti;
- realizzazione di un cancello che impedisca ai tifosi all' interno dell' antistadio di poter accedere all' area parcheggio;

ATTESO CHE:

- i lavori di adeguamento dello Stadio "Ciro Vigorito", consistenti nell'eliminazione delle carenze strutturali di cui sopra, sono essenziali per garantire le condizioni minime di sicurezza dell'area interessata e che la relativa spesa, ammontante ad euro 45.000,00, non risulta appostata e non si rilevano capitoli con appropriata disponibilità per procedere mediante spostamento somme o variazione di bilancio ;

CONSIDERATO CHE:

con deliberazione di Consiglio Comunale n.1 dell'11/01/2017 il Comune di Benevento è stato dichiarato Ente finanziariamente dissestato;

alla data della dichiarazione del dissesto non era stato ancora validamente approvato il bilancio di previsione per l'esercizio in corso e, quindi, che l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato dovrà riferirsi all'esercizio finanziario 2017 rimanendo sospesi, sino all'emanazione del decreto di approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, i termini per la deliberazione del bilancio relativo a tale anno;

VISTO CHE :

l'anno 2016 rappresenta il termine di riferimento per la definizione delle competenze attribuite all'Organo Straordinario di Liquidazione che, come noto, si riferiscono ai fatti ed atti di gestione verificatisi entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;

RICHIAMATO l'art. 250 del TUEL introdotto dal D,Lgs, 18 agosto 2000 n.267 e s.m.e.i. che testualmente recita:

- *comma 1 "Dalla data di deliberazione del dissesto finanziario e sino alla data di approvazione dell'ipotesi di bilancio riequilibrato di cui all'articolo 261 l'ente locale non può impegnare per ciascun intervento somme complessivamente superiori a quelle definitivamente previste nell'ultimo bilancio approvato, con riferimento all'esercizio in corso, comunque nei limiti delle entrate accertate";*
- *comma 2 "Per le spese disposte dalla legge e per quelle relative ai servizi locali indispensabili, nei casi in cui nell'ultimo bilancio approvato mancano del tutto gli stanziamenti ovvero gli stessi sono previsti per importi insufficienti, il Consiglio o la Giunta con i poteri del primo, salvo ratifica,individua con deliberazione le spese da finanziare, con gli interventi relativi, motiva nel dettaglio le ragioni per le quali mancano o sono insufficienti gli stanziamenti nell'ultimo bilancio approvato e determina le fonti di finanziamento, Sulla base di tali deliberazioni possono essere assunti gli impegni corrispondenti. Le deliberazioni, da sottoporre all'esame dell'organo regionale di controllo , sono notificate al tesoriere;*

VISTO l'art. 166 del D. Lgs. n. 267/2000 "Fondo di riserva", ed in particolare:

il comma 2 che dispone l'utilizzo del fondo di riserva, con deliberazione dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei termini stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti;

il comma 2-bis che riserva la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione;

RICHIAMATO l'art. 176 del D. Lgs. n. 267/2000;

CONSIDERATO che l'attuale stanziamento previsto per la manutenzione del patrimonio dell'ente è insufficiente in quanto nell'approvato bilancio 2016/2018, annualità 2017, non era prevedibile che il Benevento Calcio, appena approdato in serie B, potesse essere promosso in serie A con conseguenziali e necessarie modifiche da apportare allo stadio, richieste per lo svolgimento del campionato in serie A, modifiche, tra l'altro, riconducibili anche alla precipua attività di difesa e tenuta sicurezza del territorio per le forze dell'ordine per le quali si verificano sovente situazioni di assoluta imprevedibilità, come si evince anche dalla relazione del dirigente settore Opere Pubbliche propone di:

prelevare dal Fondo di riserva, capitolo 1074, Missione 20 Programma 1, Titolo 1 la somma di € **45.000,00** da portare in aumento al capitolo 4173/5 Missione 1 Programma 5 Titolo 2 per adeguamento stadio Ciro Vigorito;

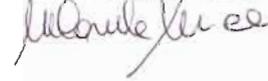
rendere la presente immediatamente eseguibile.

Benevento, 18/07/2017

Il Sindaco
Mario Clemente Mastella



L'Assessore proponente
Maria Carmela Serluca



Ai sensi dell'art.49 del TUEL n. 267/2000 esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-contabile, dando atto che la presente variazione consente il mantenimento di tutti gli equilibri del bilancio di previsione 2016/2018, annualità 2017.

Benevento, 18/07/2017

Il Dirigente ff
Emilio Porcaro



LA GIUNTA COMUNALE

Vista la relazione che fa' propria;
A voti unanimi

DELIBERA

Prelevare dal Fondo di riserva, capitolo 1074, Missione 20 Programma 1, Titolo 1 la somma di € **45.000,00** da portare in aumento al capitolo 4173/5 Missione 1 Programma 5 Titolo 2 per adeguamento stadio Ciro Vigorito;

Comunicare al Consiglio Comunale il presente prelevamento dal fondo di riserva entro il termine del 31.12.2017;

Dare atto che la presente variazione consente il mantenimento di tutti gli equilibri del bilancio di previsione;

Dare atto che il presente atto sarà trasmesso al Tesoriere per i successivi adempimenti ai sensi dell'art. 216, comma 1°, del D. Lgs. n. 267/2000;

Dare al presente atto, con separata votazione unanime, eseguibilità immediata ai sensi dell'art. 134 comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

ALL. n 1

coperto ↓
P. Perlingieri



Benevento,

Prot. N. _____

COMUNE DI BENEVENTO PROTOCOLLO LLPP
5 LUG 2017
Prot. N. <u>58322</u>

Al Dirigente Settore Finanze
Dott. Emilio Porcaro
SEDE

OGGETTO: Assegnazione fondi con variazione di bilancio per adeguamento Stadio Ciro Vigorito. Delibera G.C. 143 del 03.07.2017.

Facendo seguito alla nota n.57270 del 03.07.2017, si trasmette, in allegato, la relazione integrativa del Settore proponente e la relazione accompagnatoria della Questura di Benevento.

Si evidenzia che si chiede il prelevamento dal fondo di riserva, ai sensi della normativa vigente, poiché gli interventi previsti nel progetto suddetto, sono da ritenere interventi urgenti, improcastinabili ed indifferibili e la mancata copertura economica degli stessi, e quindi la mancata effettuazione, comporta danni certi all'amministrazione e determina gravi problemi di ordine pubblico.

Tanto per quanto di competenza.

Distinti saluti.


IL DIRIGENTE OO.PP.
(Ing. Maurizio Perlingieri)



Oggetto: Adeguamento stadio C. Vigorito per ampliamento capacità spettatori - Campionato di Serie A Stagione 2017/18

RELAZIONE INTEGRATIVA

Premesso:

- che con nota n. 55166 del 26.06.2017 è stato trasmesso alla Commissione Pubblici Spettacoli insediata presso la Prefettura il progetto per l'aumento di capienza dello stadio Ciro Vigorito a 17.500 spettatori;
- che tale adempimento rientra tra quelli obbligatori previsti dalla FIGC, al fine di poter disputare il campionato al Ciro Vigorito;
- che a seguito di varie sedute della Commissione Pubblici Spettacoli, congiuntamente alla Commissione Ordine Pubblico, sono emerse una serie di problematiche legate alla pubblica sicurezza e che possono determinare il mancato svolgimento delle partite di campionato del Benevento Calcio;
- che a seguito di sopralluogo effettuato in data 23.06.2017 con la Questura presso l'impianto sportivo, e come da relazione del 22.06.2017 (allegata alla presente) sono state evidenziate tutte le carenze strutturali ed i lavori da eseguire al fine di consentire lo svolgimento del campionato di Serie A in sicurezza;
- che durante la Commissione Provinciale Pubblici Spettacoli del 28.06.2017, sono state evidenziate tali carenze, per alcune delle quali si fa carico la società Benevento Calcio, mentre per le altre, a carico dell'Ente, è stato redatto il progetto approvato con la Delibera 143 del 03.07.2017;

Gli interventi previsti nel progetto suddetto, sono da ritenere interventi urgenti, improcastinabili ed indifferibili e la mancata copertura economica degli stessi, e quindi la

mancata effettuazione, comporta danni certi all'amministrazione e determina gravi problemi di ordine pubblico.

Gli interventi a carico dell'Ente possono essere così descritti:

- realizzazione di varchi di uscita nel settore distinti dimensioni complessivi indicativi di 1,8x 2,4 sul perimetro della recinzione dello stadio al fine di consentire il deflusso degli spettatori;
- realizzazione di nuovi varchi all'interno della recinzione dell'area di sicurezza (prefiltraggio) nei settori curva nord locali e distinti, al fine di migliorare il deflusso degli spettatori in caso di emergenza;
- spostamento dei pannelli del prefiltraggio che dividono i settori curva sud/tribuna dalla posizione odierna a quella richiesta dalla Questura dopo il cancello di ingresso area impianti e mezzi di soccorso;
- realizzazione di percorso pedonale che dall'area antistante la tribuna conduce al parcheggio curva Sud-Distinti; questo percorso si è reso indispensabile ed indifferibile, in attesa della realizzazione della strada carabile prevista dall' appalto con ARU 2019, poichè consente il deflusso e l'afflusso degli spettatori provenienti e/o diretti verso il settore distinti, tenuto conto della proposta della questura di chiudere l'accesso da via Matarazzo;
- realizzazione di un cancello che impedisca ai tifosi all'interno dell' antistadio di poter accedere all' area parcheggio;

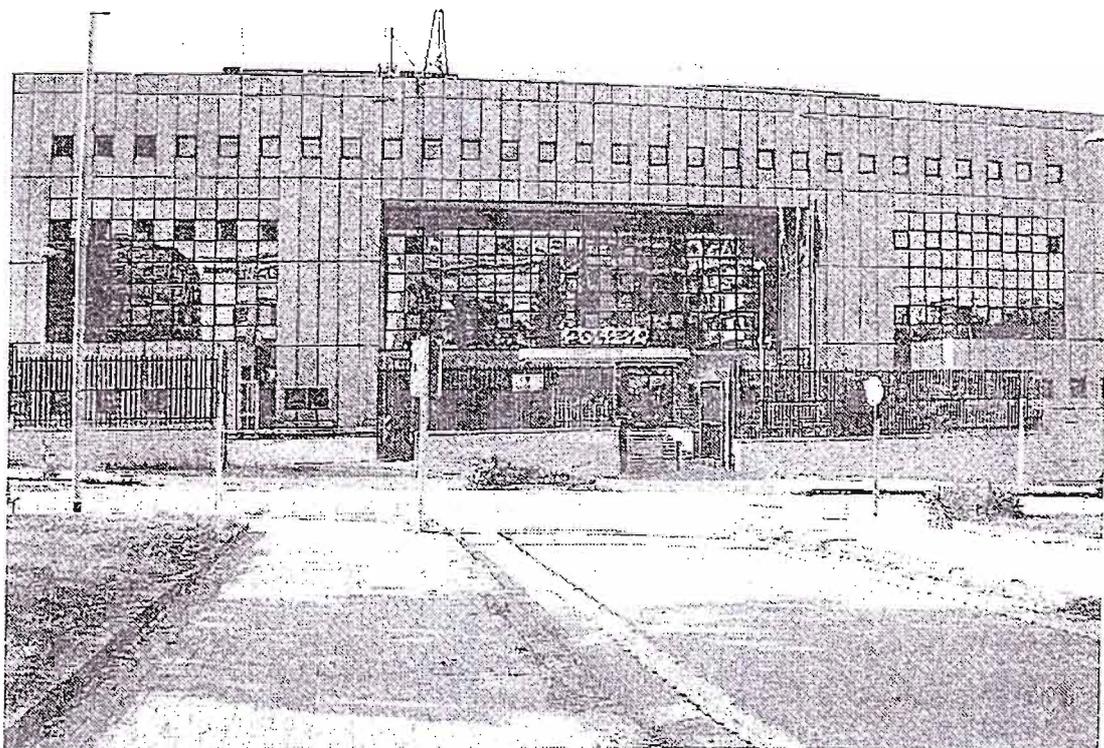
Benevento, 05.07.2017

Il responsabile del procedimento
Ing. Achille Timossi





Questura di Benevento



IMPIANTO SPORTIVO "CIRO VIGORITO"

Segnalazione carenze strutturali e proposte di adeguamento



Questura di Benevento

Ufficio di Gabinetto

Cat.A4/ 17 prot. n

Benevento, 22 giugno 2017

La recente promozione in serie "A" del Benevento calcio richiede un'attenta valutazione delle attuali condizioni dell'impianto sportivo "Ciro Vigorito", al fine di accertare la sussistenza dei requisiti strutturali, previsti dalla normativa vigente in materia, necessari per disputare la massima categoria del campionato di calcio.

Nel corso di vari sopralluoghi effettuati da questo Ufficio, sono state esaminate analiticamente le attuali carenze della struttura ed individuati alcuni imprescindibili adeguamenti da realizzare in vista dell'imminente avvio del campionato previsto per il mese di agosto p.v.

La verifica dell'attuale stato dell'impianto, pertanto, è stata realizzata alla luce di quanto disposto dal Decreto Ministeriale 18 marzo 1996, concernente "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi", dal D.L. n. 28 del 2003, dalla L. n. 41 del 2007 nonché dalle prescrizioni contenute nel Regolamento degli stadi della Lega Nazionale Professionisti.

Si elencano di seguito le problematiche riscontrate e le proposte di adeguamento ritenute indispensabili per garantire la disputa in piena sicurezza degli incontri di calcio del prossimo campionato di serie "A" 2017/18.

IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE

In primo luogo appare necessario sottoporre a verifica l'efficacia e la funzionalità dell'impianto di illuminazione del terreno di gioco e delle zone esterne dello stadio. La massima efficienza dell'impianto di illuminazione, oltre a consentire, in condizioni di scarsa luce, una buona visibilità del gioco per gli spettatori

e per le riprese televisive, assume un ruolo fondamentale per la gestione dei servizi di ordine pubblico durante gli eventi in notturna.

Si ricorda, a tal proposito, che il regolamento della lega prevede un valore minimo di illuminamento verticale in tutte le direzioni di 500 lux e di 800 lux in caso di riprese televisive. Tali valori dovranno essere mantenuti con un collegamento alla corrente di rete ed, in caso di mancanza di corrente, per mezzo di un idoneo impianto di emergenza. In tutti i luoghi dello stadio frequentati dagli spettatori deve essere garantito un illuminamento minimo orizzontale di 5 lux in emergenza.

Andrà verificata, nelle opportune sedi l'adeguatezza dell'attuale collegamento a gruppi elettrogeni.

IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA

L'impianto di videosorveglianza di cui è attualmente munito la struttura sportiva in esame non è assolutamente in grado di offrire, a causa del numero insufficiente di telecamere e della tecnologia obsoleta utilizzata, un efficiente monitoraggio dei vari settori dello stadio, sia all'interno che nelle sue immediate vicinanze.

Si è rilevato, infatti, che al momento le cd. cupole protettive in plexiglass delle telecamere sono opacizzate e graffiate pregiudicando la già insufficiente risoluzione delle stesse; inoltre le resistenze elettriche presenti all'interno, in caso di assenza di elettricità, si spengono causando un appannamento delle lenti.

L'unica videocamera installata all'esterno del settore distinti saltuariamente si blocca, per cui è impossibile il brandeggio a distanza dell'angolo di ripresa.

Attualmente l'impianto di videosorveglianza si compone:

- nr.8 telecamere fisse che riprendono i tornelli di ingresso;
- nr.12 telecamere fisse che riprendono le aree interne dell'impianto (cd. ballatoi) e aree di passaggio dei tifosi;
- nr. 6 telecamere che riprendono le aree esterne dell'impianto;
- nr. 7 telecamere che riprendono esclusivamente l'intero anello superiore.

Tale numero di telecamere deve considerarsi assolutamente insufficiente.

L'intero impianto è collegato a due registratori collegati tra loro in modo da assicurare una sussidiarietà nel caso uno di essi smettesse di funzionare.

Attualmente l'anello inferiore della struttura sportiva è completamente sguarnito di telecamere, cosa che impedisce di riprendere quanto ivi accade.

Pertanto, è necessario installare almeno tre videocamere per ogni settore, per assicurare la massima copertura di ripresa di tutti i punti dello stadio, compresi i settori inferiori e il campo di gioco.

Per quanto riguarda gli spazi esterni allo stadio, al fine di monitorare meglio lo spostamento dei tifosi nei momenti delicati dell'afflusso e del deflusso e garantire maggiori possibilità di individuazione ed identificazione dei responsabili di eventuali condotte illecite, sono stati individuati altri punti in cui è necessario installare un congruo numero di videocamere che dovranno offrire la copertura totale delle seguenti zone:

- **tutte le aree di parcheggio destinate ai tifosi ospiti e locali già esistenti o che saranno allestite per il prossimo campionato;**
- **tutte le aree destinate alla sosta dei tifosi ospiti e locali, esistenti o che saranno realizzate, anche se poste nelle vicinanze dello stadio.** Il numero delle telecamere dovrà essere particolarmente incrementato nella zona esterna antistante i Distinti, la Tribuna, la Curva Sud e la Curva Nord; tali spazi sono da ritenere strategici sotto il profilo dell'ordine e della sicurezza poiché interessati dal transito delle tifoserie e, in alcuni casi, sono stati teatri di scontro;
- **tutte le vie e le zone di transito dei tifosi ospiti e locali utilizzate nella fase di afflusso e deflusso anche se poste nelle vicinanze dello stadio;**
- **tutti i tornelli installati che dovranno essere inquadrati da apposita telecamera.**

Inoltre, si è avuto modo di riscontrare che, sovente, le immagini di interesse per eventuali attività investigative, sebbene riprese dalle telecamere, nella successiva fase di estrapolazione, risultano del tutto inutilizzabili poiché hanno una definizione tale da non consentire la ricostruzione dettagliata degli eventi e l'identificazione degli attori.

La problematica è dovuta al fatto che le telecamere di videoripresa sono analogiche (a 720 linee) e gli impianti di registrazione collegati, pur essendo digitali, non hanno requisiti tecnici e capacità di memoria per trasformare i filmati con una sufficiente risoluzione; infatti, dovendo immagazzinare una grande mole di dati e conservarli per diversi giorni (minimo sette giorni), non garantiscono una risoluzione maggiore di 320 per 280 pixel, ossia un formato di immagine di piccolissime dimensioni, tanto da perdere del tutto o quasi la definizione delle immagini acquisite.

Pertanto, è di **fondamentale importanza che l'impianto di videosorveglianza sia dotato di sistema di ripresa in full hd e, soprattutto, che vengano adeguati gli impianti di registrazione ad uno standard adeguato alle recenti**

innovazioni tecnologiche, in modo da poter restituire immagini in alta definizione ed in un formato in grado di consentire il necessario ingrandimento.

In tale prospettiva, si suggeriscono i seguenti lavori di adeguamento e sostituzione.

- a) Prevedere un numero di videoregistratori del tipo NVR (network video record) in grado di supportare l'intero impianto di video camere installate, della capacità non inferiore a 32 TB (terabyte) ciascuno, anche con apparecchi sussidiari per il caso di guasti; nella fattispecie, almeno uno per le immagini riprese all'esterno dello stadio, uno per quelle riprese al suo interno ed uno di riserva per garantire un sistema di alimentazione sussidiaria in caso di interruzione di corrente di rete;
- b) installazione di un nuovo sistema di video camere digitali, integrate con sistema fotografico digitale; brandeggiabili in senso orizzontale e verticale, con zoom 20X e angolo di campo min. 2.8°, manovrabili a distanza dalla cabina di regia; in particolare dovranno avere almeno una capacità di risoluzione di 5 megapixel o superiore;
- c) installazione, nella cabina di regia, di un numero di monitor sufficiente a visualizzare contemporaneamente le riprese di tutte le telecamere in funzione;
- d) possibilità di prevedere il *software* di lettura biometrica dei volti che permette di individuare ed allarmare eventuali soggetti gravati da DASPO che attraversano i tornelli. In questo caso si valuterebbe di unificare l'impianto con un unico apparecchio di video riproduzione in modo da collegare il sistema di telecamere ed individuare il settore dove il tifoso è allocato.

Infine, altro aspetto non secondario appare quello della **illuminazione dell'anello inferiore che va potenziata** per non vanificare la qualità della videosorveglianza.

In conclusione, occorre un imprescindibile ammodernamento tecnologico e una implementazione dei punti di ripresa al fine di poter videosorvegliare, con registrazione delle immagine, la zona spettatori e l'area di servizio annessa all'impianto e i relativi accessi, garantendo **il riconoscimento facciale dello spettatore anche durante le manifestazioni notturne**. L'ampliamento delle telecamere deve, inoltre, **consentire la sorveglianza anche di tutte le zone esterne** dell'impianto sportivo in particolare di quelle interessate dall'afflusso e dal deflusso dei tifosi locali e di quelle in cui stazionano i sostenitori ospiti.

Si fa riserva di presentare un articolato progetto che dia conto dell'esatto numero di telecamere ritenute necessarie e della loro ubicazione, indicandone tipologia e caratteristiche tecniche.

RECIZIONE INTERNA

Come stabilito dalle normativa sopra richiamata, i separatori devono avere un'altezza pari a m. 1,10, misurata dal piano di calpestio. La struttura del separatore deve essere conforme alla norma UNI10121-2 o equivalenti e realizzata in materiale incombustibile.

I separatori perimetrali interni devono essere dotati, per motivi di sicurezza, di almeno due varchi di accesso al recinto di gioco in corrispondenza di ogni settore riservato al pubblico. Ogni varco, avente larghezza minima di 2,40 m. deve essere munito di serramenti a una o due ante con apertura rapida a comando verso la zona di attività sportiva.

Al riguardo, si richiede, ai sensi dell'art. 6 bis del D.M. del 18 marzo 1996, che il sistema di separazione sia munito di parapetto in grado di elevare la separazione fino ad un'altezza complessiva pari a metri 2,20 misurata dal piano di imposta. L'elevazione dei separatori realizzati in materiale incombustibile, idoneo a garantire la visione della zona di attività sportiva, sarà stabilita di volta in volta in considerazione dei rischi connessi allo svolgimento della manifestazione sportiva, sentito il parere del G.O.S.

Si rappresenta, inoltre, che le porte che separano i vari settori dal campo di gioco non appaiono idonee a contenere il pubblico in caso di intemperanze, sia per la loro fragile conformazione strutturale sia per il sistema di chiusura consistente in un semplice lucchetto che può essere reso facilmente inefficace. Vanno, pertanto, **sostituite le attuali porte, peraltro al momento evidentemente danneggiate, con un sistema idoneo** che abbia i requisiti di resistenza e di sicurezza previsti dal citato regolamento e previsto sistema di separazione a norma secondo quanto sopra indicato.

FOSSATI

Essi devono avere, rispetto al piano di calpestio del pubblico, una profondità minima di 2,50 e una larghezza di m. 2,50, con pareti a forma piana e tali da non consentire il superamento secondo gli standard di conformità UNI 10121.

Il fossato deve essere protetto verso la zona degli spettatori e verso il terreno di gioco, da idonei parapetti aventi altezza non inferiore a m. 1,10 misurata dal piano di calpestio. Anche in presenza di fossato, per ogni settore devono essere previsti due varchi aventi caratteristiche analoghe a quelli precedentemente descritti, con sistemi di collegamento tra la zona spettatori e terreno di gioco.

Si rappresenta che una eventuale suddivisione della Curva Nord in due settori - uno destinato ai tifosi ospiti e l'altro ai tifosi locali - **non soddisferebbe il requisito** indicato nel punto C1 del Regolamento degli stadi della Lega Nazionale Professionisti che prevede la presenza di due varchi della larghezza minima di m. 2,40 per ciascun settore anche in presenza di fossato.

Si rileva, inoltre, che i fossati attualmente non presentano, in alcune zone, il previsto parapetto di protezione per gli spettatori; inoltre, gli stessi, per la conformazione delle pareti e delle ringhiere di ferro che fungono da balaustra e per la presenza di numerosi appigli, al momento, consentono al pubblico di scavalcare agevolmente l'ostacolo con gravi rischi per la incolumità degli spettatori e con il rischio di possibili invasioni di campo.

La situazione viene aggravata ulteriormente anche dalla presenza di canaline con cassetteria e di oggetti metallici lungo le pareti dei fossati.

Appare auspicabile, pertanto, una sostituzione dei parapetti in ringhiera, con materiale di altra natura omologato che impedisca ai tifosi di superare agevolmente il fossato.

INGRESSO DEGLI ATLETI SUL TERRENO DI GIOCO

Per la sicurezza dei giocatori in campo, si rappresenta la necessità che l'ingresso sul terreno di gioco degli atleti delle due compagini avvenga in modo protetto dal lancio di oggetti, petardi ecc., mediante sistemi che non devono impedire o ridurre la visibilità del pubblico.

TABELLONI PUBBLICITARI.

La pubblicità mediante tabelloni deve essere ubicata ad una distanza non inferiore a m. 2,5 dalle linee laterali e a non meno di m. 3,5 dalle linee di porta, e non deve essere posizionata in modo da recare intralcio al flusso d'esodo dei varchi di accesso al recinto di gioco. I tabelloni devono avere un'altezza massima di 1,20 m e comunque tali da non ostacolare la visibilità degli spettatori o causare danni ai giocatori o al pubblico in caso di esodo per motivi di emergenza.

CAPIENZA

Relativamente alla capienza dello stadio, **non risulta al momento attuata la prescrizione che prevede la previsione di soli posti a sedere, tutti numerati, con sedute conformi alle norme UNI9931 e 9939, relative alle caratteristiche, dimensioni e sistemi di ancoraggio.**

A tal proposito si ricorda che il numero dei posti a sedere è dato dal numero totale degli elementi di seduta con soluzione di continuità, così come definito dalla norma UNI9931.

Per le determinazioni della capienza, inoltre, non si deve tener conto degli spazi destinati ai percorsi di smistamento degli spettatori, che dovranno essere mantenuti liberi durante le manifestazioni.

Per quanto riguarda un eventuale ampliamento dei posti, dovrà essere verificata la curva di visibilità dell'area destinata all'attività sportiva, conformemente alla norma UNI 9217, escludendo, pertanto, quelli che non consentano una piena visione del campo di gioco.

SERVIZI IGIENICI

Da una verifica effettuata nei locali destinati ai servizi igienici è emersa una situazione generale che richiede un intervento di manutenzione in ogni settore per ripristinare le condizioni minime di fruibilità dei bagni per gli uomini e le donne, con l'utilizzo di materiali conformi a quanto previsto dalla normativa in materia.

Nel settore curva nord-lato tifosi locali, i servizi igienici non sono funzionanti e necessitano di lavori di riattivazione, considerato che tale parte dello stadio non è stata aperta al pubblico da diversi anni.

SEPARAZIONI TRA I SETTORI

Prima dell'avvio del prossimo campionato di calcio, si ritiene necessario procedere, per ogni settore, ad un controllo per verificare la stabilità e la idoneità di tutti i sistemi di separazione che, come previsto dalla normativa, devono essere in materiale incombustibile e di caratteristiche conformi alla norma UNI10121-2 o equivalenti.

Si evidenzia che ogni settore deve avere almeno due uscite, servizi e sistemi di vie di uscita indipendenti, chiaramente identificabili con segnaletica di sicurezza conforme alla vigente normativa.

In previsione di un eventuale ampliamento della capienza dello stadio, si sottolinea l'importanza di predisporre un sistema organizzato di vie di uscita dimensionato in base al numero di spettatori ed in funzione della capacità di deflusso con la previsione di almeno due varchi.

Al riguardo, si evidenzia l'opportunità, per gestire eventuali turbative da parte dei tifosi ospiti posizionati nel settore della curva nord e per evitare possibili contatti tra le opposte tifoserie, di predisporre nei limitrofi settori, ove sono posizionati i

tifosi locali, **delle zone di rispetto, attraverso l'installazione di ulteriori barriere di separazione da collocare a distanza di circa tre metri da quelle esistenti.** Dovranno formare, in tal modo delle zone cuscinetto presidiate dalla presenza di steward per evitare il lancio di oggetti contundenti o petardi e scongiurare qualsiasi tentativo di scavalco. In tal senso, si ritiene indispensabile aumentare, secondo le necessità, l'altezza delle barriere già esistenti, garantendo una adeguata analoga altezza per quelle da collocare.

ACCESSO AREA RISERVATA

Come previsto dall' art. 8 bis del Decreto del Ministero dell'Interno del 18 marzo 1996 , **il numero dei varchi di ingresso presenti lungo la delimitazione dell'area di massima sicurezza deve essere proporzionato alla capienza del settore e comunque in ragione di un varco ogni 750 ospiti,** in modo da consentire il completamento delle operazioni di afflusso degli spettatori in un arco temporale non superiore ad un'ora e mezza prima dell'inizio della manifestazione, compresi i tempi necessari all'effettuazione dei controlli di sicurezza e di verifica della regolarità del titolo di ingresso.

Tali varchi di ingresso dovranno essere contrassegnati con lettere o numeri progressivi ben visibili dall'esterno ed analoghi a quelli che saranno riportati sul titolo d'accesso.

In considerazione di ciò, si ribadisce la necessità di **predisporre un numero di tornelli proporzionato, secondo le prescrizioni normative, alla eventuale nuova e maggiore capienza dello stadio e che tutti gli ingressi indistintamente siano dotati di preselettori di incanalamento e di "tornelli a tutta altezza", dotati di lettura elettronica del titolo di ingresso, di metal detector e di ripresa video dedicata.**

Si raccomanda, inoltre, di **dotare il settore curva nord lato locali di un numero adeguato di tornelli proporzionato alla capienza del settore in questione, con meccanismo pienamente funzionante e con metal detector, in grado di leggere elettronicamente i titoli di ingresso e muniti di telecamere per la videoregistrazione delle immagini.**

SALA G.O.S. – POSTO DI POLIZIA

La sala G.O.S richiede lavori di adeguamento per essere resa maggiormente fruibile e rispondente alle esigenze dei vari componenti che ne fanno parte. La stessa dovrà essere dotata dei necessari collegamenti telefonici e di attrezzatura informatica.

Si richiede, inoltre, l'allestimento di un ambiente ove attivare il posto di polizia con annessi locali per gli adempimenti di polizia giudiziaria relativi a persone fermate o arrestate. Il locale individuato dovrà essere localizzato in un'area interdetta al pubblico ed avere accesso diretto all'area di servizio annessa ed altresì un collegamento diretto con le vie di esodo.

PARCHEGGI

Per esigenze connesse alla sicurezza degli spettatori durante le delicate fasi dell'afflusso e del deflusso, appare indispensabile che **l'intera area prospiciente il settore tribuna, attualmente utilizzata come parcheggio dai tifosi locali, venga, a partire dal prossimo campionato, lasciata completamente sgombra dai veicoli in sosta. Tale esigenza è legata alla necessità di utilizzare la suddetta zona come via di fuga per il pubblico del settore tribuna e curva sud, in caso di situazioni di emergenza.**

Per tale ragione sarebbe auspicabile provvedere ad una **ricollocazione in un'area distante dall'impianto sportivo in argomento del distributore di carburante** che è ubicato nella zona centrale di detta area.

In alternativa, potrebbe essere adottato un sistema di protezione perimetrale dell'intero impianto di distribuzione con barriere mobili (betafence). **La struttura mobile dovrà ricomprendere ed isolare anche la zona ove sono posizionati i serbatoi interrati e le relative bocchette di rifornimento.**

Il divieto di sosta in tale zona, conseguentemente, rende necessario individuare un'area di parcheggio alternativa, sufficientemente grande e facilmente raggiungibile, che possa soddisfare le esigenze del pubblico della tifoseria.

Appare improcrastinabile, peraltro, come già prospettato in altre sedi, **la creazione di una apposita strada su terreni di proprietà comunale che, da via Luigi Sturzo, utilizzando il terreno incolto che costeggia il campo di calcio "Carmelo Imbriani", raggiunga direttamente l'attuale parcheggio sito in prossimità del settore Distinti.**

Suddetta strada potrebbe consentire, in modo veloce, sia in fase di afflusso che di deflusso, ai tifosi con titolo di ingresso per la Curva sud e per i Distinti di raggiungere un'area di sosta di notevoli dimensioni in sicurezza e senza possibilità di contatto con i sostenitori ospiti. Nella citata area andrebbero individuate ed assegnate le zone di sosta per ciascun veicolo anche al fine di stabilirne la capienza massima impedendo l'ingresso oltre il limite definito.

Tale soluzione comporterebbe, inoltre, **l'ulteriore vantaggio di evitare l'utilizzo del lungo fiume Materazzo per far defluire i supportes del Benevento,**

come finora accaduto, con il rischio di possibili commistioni con la tifoseria ospite.

A tal proposito sarebbe altresì opportuno che il parcheggio prospiciente il settore Distinti fosse delimitato con una recinzione di separazione, dotata di cancelli, in grado di interdire il parcheggio delle autovetture a ridosso della zona destinata ai sostenitori ospiti. La previsione di una area di rispetto eviterebbe l'eccessiva vicinanza delle automobili in sosta ai sostenitori ospiti, scongiurando la possibilità di danneggiamenti causati dal lancio di oggetti.

In ultima analisi, il lungo fiume Matarazzo verrebbe utilizzato per il deflusso solo in caso di situazioni di particolari emergenze.

Per il pubblico che intenda portarsi allo stadio senza l'utilizzo di autovetture sarebbe opportuno predisporre un percorso pedonale che dalla zona tribuna – curva sud consenta agli spettatori di raggiungere in sicurezza il settore Distinti.

Va infine individuata un' idonea area da destinare a parcheggio per il pubblico ospite. Appare, infatti, difficilmente percorribile l'ipotesi di continuare ad utilizzare per il prossimo campionato, che vedrà l'arrivo di tifoserie dall'elevata consistenza numerica, il parcheggio della Struttura Palatedeschi.

Si potrebbe, pertanto, sfruttare la zona incolta posta in prossimità della Rotonda degli Atleti per realizzare un' area di parcheggio attrezzata e delimitata, in grado di ospitare un elevato numero di macchine e pullman.

SETTORE CURVA SUD

Per agevolare il deflusso dei tifosi della Curva Sud ed evitare affollamenti, sarebbe opportuno dare maggiore ampiezza al varco che consente l'uscita del pubblico dalla zona riservata, predisponendo, inoltre, un divisorio per impedire che possa essere raggiunta l'area prospiciente alla tribuna che, per motivi di sicurezza, deve rimanere libera.

SETTORE CURVA NORD- LATO OSPITI

Attesa la necessità di separare le opposte tifoserie durante le fasi di afflusso e di deflusso, appare opportuno, nella zona esterna della curva nord, posizionare apposite barriere mobili (betafence) per separare l'area ospiti (dall'ingresso del settore fino al parcheggio destinato ai tifosi ospiti) dal limitrofo settore Curva Nord assegnato ai tifosi locali.

SETTORE CURVA NORD – LATO LOCALI

Per evitare possibili contatti tra le opposte tifoserie, i tifosi locali che hanno acquistato il titolo di ingresso nella curva nord, potranno accedere al settore di destinazione facendo ingresso nell'area riservata destinata ai locali esclusivamente tramite l'apposito varco ubicato in prossimità del settore distinti. Al riguardo si evidenzia la necessità di **creare un ulteriore varco da aggiungere a quello esistente per favorire l'afflusso all'area riservata ed il relativo deflusso, in modo rapido e sicuro.**

Da tali varchi, protetti da una barriera divisoria i tifosi raggiungeranno i due ingressi loro dedicati siti in curva nord.

Vista la vicinanza delle due tifoserie in quella zona, che si troveranno ad utilizzare accessi che, sebbene separati da divisorii risultano essere comunque poco distanti, **si ritiene indispensabile dividere ulteriormente l'area con una seconda barriera di protezione che rafforzerà quella esistente. La barriera, oltre a non dover consentire la visibilità, dovrà essere di altezza tale da non permettere, in nessun caso il suo scavalcamento.**

Città di Benevento

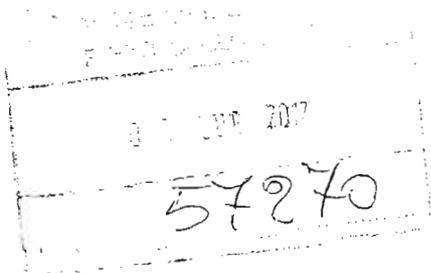
Settore Opere Pubbliche - Il Dirigente

Tel. 0824 772450

indirizzo e-mail "amministrativollpp@comune.benevento.it"
Posta certificata "lavoripubblici@pec.comunebn.it"

*Collocamento
Porcaro*

Benevento, 3 luglio 2017



AL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZE
DOTT. EMILIO PORCARO

*PERNO
AD UN
PRELIEVO DAL
FONDO DI
RISERVA*

OGGETTO: ASSEGNAZIONE FONDI CON VARIAZIONE DI BILANCIO PER ADEGUAMENTO STADIO CIRO VIGORITO

Con proposta di deliberazione n.143 del 3.7.2017, si propone l' Adeguateamento stadio C. Vigorito per ampliamento capacità spettatori - Campionato di Serie A Stagione 2017/18 per l'importo complessivo di euro 45.000,00, si richiede, pertanto, l'assegnazione di fondi, per la realizzazione dei lavori necessari, con variazione di bilancio

Confidando in una celere e positiva risposta si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE SETTORE OO.PP.
ING. MAURIZIO PERLINGIERI



[Handwritten signature of Ing. Maurizio Perlingieri]

1100

VARIAZIONI DI BILANCIO - ESERCIZIO PROVVISORIO 2017

Data	Titolo	Capitolo	Provvedimento			Variazione	
			tipo	n.	data	in aumento	in diminuzione

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Titolo 2 Spese in conto capitale

18/07/2017 2.02.01.09.001 4173 5 45.000,00

MANUTENZIONE BENI IMMOBILI - DEMANIO E PATRIMONIO -

Totale titolo 2 45.000,00

Totale programma 01.05 45.000,00

Totale missione 01 45.000,00

Missione 20 Fondi e accantonamenti

Programma 20.01 Fondo di riserva

Titolo 1 Spese correnti

18/07/2017 1.10.01.01.001 1074 45.000,00

FONDO DI RISERVA

Totale titolo 1 45.000,00

Totale programma 20.01 45.000,00

Totale missione 20 45.000,00

Totale USCITE 45.000,00 45.000,00

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	3123,00		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	3256,00		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	50436,00	50836,00	50836,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	9471,00	7579,00	6623,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	9471,00	7579,00	6623,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	10344,00	9696,00	7633,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	132315,00	114553,00	26982,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	17384,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	219950,00	182664,00	92074,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	79055,00	63881,00	60861,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	9364,00	0,00	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	69691,00	63881,00	60861,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	126395,00	114703,00	2712,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	12072,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00

L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	138467,00	114703,00	27126
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	17384,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		225542,00	178584,00	67993
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		787,00	4080,00	4081
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)⁽⁶⁾		787,00	4080,00	408

1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall' (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con - quelli ceduti.

4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziari da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).

6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA rimodulato con le variazioni
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZ A ANNO N+2
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	3123,00		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	3256,00		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	50436,00	50836,00	50836,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	9471,00	7954,00	6623,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	9471,00	7954,00	6623,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	10344,00	9696,00	7633,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	132315,00	114982,00	26982,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	17384,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	219950,00	183468,00	92074,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	79055,00	64241,00	60867,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	9364,00	0,00	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	69691,00	64241,00	60867,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	126395,00	115147,00	27126,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	12072,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		

L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	138467,00	115147,00	27126,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	17384,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		225542,00	179388,00	87993,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		787,00	4080,00	4081,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)⁽⁶⁾		787,00	4080,00	4081,00

1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziari da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" (indicare con segno + gli spazi e credito e con segno - quelli a debito).

6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 21-7-2017 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. del Reg. Pubbl.);
- è stata trasmessa in pari data con elenco n. di prot. ai Capigruppo consiliari (art.1254, comma 2 del T.U. 267/2000).

Li 21-7-2017

Il Messo Comunale

IL CAPO MESSO COMUNALE
(Francesco MUCCI)



Il Segretario Generale

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dr. Andrea Lanzalone

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, T.U. 267/2000);
- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Il Segretario Generale